



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	COMUNICAZIONE D'IMPRESA E POLITICA DELLE RISORSE UMANE (IdSua:1620453)
Nome del corso in inglese	Corporate Communication and Human Resources Management
Classe	LM-59 R - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/comunicazione-dimpresa-e-politica-delle-risorse-umane/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIZZIMENTI Eugenio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDRETTA	Massimiliano		PA	1	
2.	CALABRO'	Carmelo		PO	1	
3.	FRANCO	Chiara		PA	1	

4.	MANGANI	Andrea	PA	1
5.	PACINI	Barbara	PO	1
6.	VILLA	Matteo	PA	1

Rappresentanti Studenti	Francesco Giuseppe Benegiano f.benegiano@studenti.unipi.it Andru Gabriel Budacu Ferrari a.budacuferrari@studenti.unipi.it Filippo Capponi f.capponi2@studenti.unipi.it Edoardo Coltelli e.coltelli2@studenti.unipi.it Manuele Brian De Michelis m.demichelis4@studenti.unipi.it Pio De Ioio p.delloioio@studenti.unipi.it Alessandro Faye a.faye1@studenti.unipi.it Ludovica Costanza Janata l.janata@studenti.unipi.it Annalisa Maggi a.maggi14@studenti.unipi.it Chiara Mannocchi c.mannocchi@studenti.unipi.it Nicholas Marchini n.marchini1@studenti.unipi.it Cristina Matteucci c.matteucci7@studenti.unipi.it Luca Pugliese l.pugliese5@studenti.unipi.it Martina Ripoli m.ripoli1@studenti.unipi.it Francesco Schembari f.schembari3@studenti.unipi.it Zoe Stroobant z.stroobant@studenti.unipi.it
	Massimiliano Andretta Filippo Capponi Claudia Cinelli Guido Ferrini Chiara Franco Ludovica Costanza Janata Aurora Maltinti Chiara Mannocchi Vanessa Manzetti Simone Paoli Giovanna Pizzanelli Eugenio Pizzimenti Luigi Maria Riccardi Francesco Schembari Daniela Tafani Matteo Villa
Gruppo di gestione AQ	
Tutor	Eugenio PIZZIMENTI Vanessa MANZETTI Nico DE FEDERICIS

comunicazione e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni. Tali figure professionali saranno in grado di progettare e coordinare in ottica integrata e innovativa i processi comunicativi e gestionali, sia rispetto alle dinamiche organizzative interne, sia rispetto alla capacità ed alle opportunità di relazione con l'ambiente esterno. A tal fine, il corso intende sviluppare non solo competenze specifiche e settoriali, ma anche investire sulla dimensione interdisciplinare della formazione, rispetto ai processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e comunicativi. La preparazione di base delle studentesse e degli studenti sarà rafforzata con l'introduzione di elementi culturali utili per una adeguata e consapevole lettura dei contesti in continua trasformazione in cui si va a inserire l'attività delle organizzazioni, sotto diversi profili: storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale, del mutato contesto tecnologico, relazionale e comunicativo. Per formare tale figura professionale saranno forniti in modo approfondito stimoli non solo all'operatività, stabilendo le coordinate teoriche e metodologiche in base alle quali orientare le proprie attività in base ai fabbisogni delle organizzazioni, ma anche alla capacità di cogliere i legami tra le competenze che provengono da diversi campi disciplinari. A tal proposito, sono previsti, in particolare durante il secondo anno del percorso di studio, momenti di alternanza fra lo studio, l'approfondimento teorico-critico e le attività laboratoriali. Il fine è quello promuovere lo sviluppo di competenze sia nella produzione e gestione dei processi produttivi, innovativi, di gestione delle moderne tecnologie e comunicativi delle organizzazioni, sia nella rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze e delle strutture scientifiche acquisite nel primo anno di studi. Il percorso formativo prevede la possibilità di operare scelte di approfondimento nell'ambito delle attività proposte dal corso di laurea, tematicamente raccolte sui temi di gestione e comunicazione, negli aspetti giuridici, economico, sociologici, psicologico-sociali, statistici, storici, politologici e giuridici. Il percorso formativo del corso di studi in "Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane" prevede un percorso comune durante il primo anno, cui si affiancano due specializzazioni curriculari dedicate ai temi della comunicazione per le organizzazioni e allo sviluppo delle risorse umane. A completamento di entrambi i percorsi di studio sono previsti 12 CFU a scelta libera degli studenti, 6 CFU di tirocinio e la prova finale di 21 CFU. Le specifiche aree di studio potranno in questo modo avere un taglio settoriale o più ampiamente interdisciplinare, anche a seconda del percorso e delle preferenze dei discenti, e saranno connesse all'attività di tirocinio e al lavoro di tesi. Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari e workshop) orientati all'acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo della comunicazione e sviluppo delle risorse umane, con presentazione di casi pratici.

Link: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/comunicazione-dimpresa-e-politica-delle-risorse-umane/> (Link alla pagina web del CdS)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/12/2022

Per la valutazione del percorso formativo ai fini dell' adeguatezza alle esigenze del mondo del lavoro sono state consultate le seguenti parti interessate:

- Rappresentanti del mondo delle istituzioni- Provincia di Pisa, Assessore con delega alla cultura, cooperazione allo sviluppo, integrazione ed intercultura; Dirigente Servizio programmazione e sostegno allo sviluppo economico;
- Mondo Associativo- Fair Coop, organizzazione non profit che si occupa di consulenza e formazione in tema di economie solidali, comunicazione sociale e cooperazione internazionale. I rappresentanti consultati si occupano di commercio equo, economie solidali, advocacy, cooperazione internazionale e di comunicazione e marketing;
- Rappresentanti delle mondo delle imprese: Responsabili del personale della Saint Gobain e dell'Aeroporto di Firenze

Le parti interessate consultate hanno espresso pieno apprezzamento per la struttura e il progetto complessivo del nuovo corso di laurea magistrale. Notano come una formazione specificamente focalizzata sulla dimensione profit oriented, attenta quindi alle problematiche organizzative-gestionali, di mercato oltre che alle tematiche di selezione, organizzazione formazione e sviluppo del personale interno alle organizzazioni, permetta ai futuri laureati di trovare una utile e versatile collocazione tanto nel settore privato in senso stretto quanto nelle organizzazioni non profit. Le tematiche affrontate risultano per le parti interessate di pieno interesse: in particolare viene valutato positivamente il fatto che il progetto del corso di laurea preveda di associare allo studio, teorico-metodologico, dei contenuti disciplinari anche ampie situazioni laboratoriali e di simulazione, sia nell'ambito delle attività corsuali, sia in relazione alle attività di tirocinio e ricerca per l'elaborazione della prova finale.

Le parti apprezzano anche molto l'intenzione di fornire gli studenti di una preparazione finalizzata a sviluppare sensibilità verso quei paradigmi culturali o verso quei temi più ricorrenti nel dibattito globale, sulla base dei quali le imprese devono orientare la propria attività comunicativa e informativa interna od esterna. Aggiornamento e sensibilità nei confronti di tali elementi, e capacità di interpretarli, costituiscono infatti parte delle azioni di marketing dell'organizzazione circa se stessa e i propri prodotti/servizi o nei confronti dei propri fornitori.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/05/2025

La consultazione con le organizzazioni rappresentative rientra in una progettualità d'insieme garantita dall'introduzione di un Comitato d'indirizzo, previsto dal Piano strategico del Dipartimento di Scienze Politiche. Tale organismo si configura, infatti, quale importante presidio per l'implementazione di un sistema di valutazione costante della qualità della didattica del CdS, tanto in termini di organizzazione che di risultati, con particolare attenzione all'inserimento dei laureati nel mondo

del lavoro. Ai fini del suo ulteriore consolidamento il CdS procede alla costante identificazione delle parti interessate (imprese, Pubblica amministrazione, i rappresentanti di associazioni professionali, Terzo settore ecc.) con la graduazione necessaria in relazione alla specificità del suo corso ed ai profili professionali in uscita.

MEMBRI COMITATO D'INDIRIZZO

Roberto Giovanni Biondi (Casartigiani);

Romina Cappelletti (Staff SpA);

Tiziano Falaschi (Lavorint SpA);

Filippo De Caterina (L'Oréal Italia);

Massimo Marconcini (Adecco);

Paola Rochira (Accenture);

Giuseppe Russo (Manpower);

Alessandro Valentini (Ufficio territoriale ISTAT per l'Emilia-Romagna, la Toscana e l'Umbria).

A partire dal mese di Dicembre 2024 è stata avviata l'attività di confronto annuale con i membri del Comitato d'Indirizzo del CdS, in linea con la progettualità contenuta nel Piano Strategico del Dipartimento.

Link: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/governo/comitati-dindirizzo/> (Pagina del Dipartimento dedicata ai Comitati d'indirizzo)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SPECIALISTI DELLA GESTIONE E DEL CONTROLLO NELLE IMPRESE PRIVATE

funzione in un contesto di lavoro:

Gli Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione. Definiscono procedure, servizi amministrativi e sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa. Applicano conoscenze e procedure per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo.

competenze associate alla funzione:

Approfondita conoscenza dei principi e metodi che regolano l'attività delle imprese. Analisi e comparazione di piani strategici di sviluppo in merito alla gestione di risorse umane, finanziarie e materiali. Utilizzo di strumenti di valutazione e analisi (economici, statistici, aziendali, organizzativi) a contesti produttivi specifici. Capacità di tenere conto dell'ambiente politico istituzionale, normativo, economico e produttivo in cui si colloca l'attività dell'organizzazione. Conoscenza dei sistemi qualità, delle modalità/procedure di verifica e controllo nelle organizzazioni. Valutazione dell'impatto economico, organizzativo e sociale degli interventi. Conoscenze specifiche relative ad ambiti e settori della produzione di beni e servizi. Capacità comunicative e di ascolto; mentalità flessibile, capacità relazionali e di mediazione, capacità organizzative e di coordinamento, orientamento alla risoluzione dei problemi, leadership, continuità e affidabilità, rispetto delle gerarchie. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il laureato trova occupazione nelle imprese di produzione di beni o servizi, di medie grandi dimensioni. Settori produttivi d'inserimento: Agricoltura- Alimentazione umana e animale-Ambiente e territorio; Credito-Assicurazioni- Attività finanziarie; Commercio- Grande distribuzione- pubblici esercizi; Cultura- Arte e spettacolo- Editoria; Edilizia- Industria- Attività estrattive- Fonti energetiche; Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas,

acqua; Servizi alle imprese e alla Pubblica Amministrazione; Istruzione, formazione, ricerca; Information technology- Telecomunicazioni; Sanità – servizi pubblici- sociali e personali; Trasporti- Turismo.

SPECIALISTI DI PROBLEMI DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

funzione in un contesto di lavoro:

Selezione, reclutamento, formazione e valutazione del personale dell'organizzazione. Definizione dei piani e dei programmi di sviluppo delle carriere e dei compensi. Organizzazione del lavoro e dei processi produttivi. Individuazione dei fabbisogni qualitativi e quantitativi di personale. Definizione dei piani formativi aziendali.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita delle dinamiche del mercato del lavoro. Conoscenza approfondita di modelli, metodologie e tecniche relative all'organizzazione del lavoro e delle risorse umane.

Competenze in area giuridica: privatistica e giuslavoristica.

Conoscenza delle metodologie e tecniche per il controllo di gestione nelle organizzazioni produttive e per la verifica del sistema qualità

Conoscenza dei processi di produzione, anche relativamente a specifici settori.

Conoscenza del sistema delle relazioni sindacali e industriali, del sistema di rappresentanza d'interessi. Conoscenza del contesto istituzionale e degli attori, pubblici e privati, che intervengono nell'ambito della promozione delle dinamiche di incontro domanda offerta di lavoro

Conoscenza di teorie e modelli relativi a: sociologia del lavoro, sociologia della comunicazione, psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Applicazione di metodologie e tecniche per la valutazione degli andamenti aziendali e dei sistemi economici: profilo statistico, economico, aziendale.

Capacità di organizzare, motivare e dirigere il personale. Leadership.

Capacità di gestire il tempo, monitorare la progressione del lavoro. Capacità di decidere e di risolvere problemi complessi. Senso critico. Capacità di ascolto, di mediazione e negoziazione. Abilità comunicative. Abilità informatiche, capacità di comunicare in almeno una lingua europea oltre all'italiano.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che scelga tale area di inserimento professionale può trovare occupazione nelle agenzie di selezione e reclutamento del personale, anche di elevata qualificazione. Può operare come responsabile delle risorse umane in organizzazioni di medio grandi dimensioni, indipendentemente dal settore produttivo specifico. Può operare nella consulenza aziendale, sia come dipendente di livello che nelle forme dell'attività libero professionale.

Può trovare collocazione nelle organizzazioni sindacali, sia come dipendente che come consulente.

SPECIALISTI NELLA COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

funzione in un contesto di lavoro:

Promozione delle attività di mercato di un'impresa o creazione di un'immagine positiva per individui e organizzazioni, attraverso la produzione di materiali pubblicitari favorevoli, l'organizzazione e la sponsorizzazione di eventi di particolare visibilità e importanza, attività benefiche a favore della popolazione e attività similari non direttamente collegate alla promozione pubblicitaria.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita dei modelli teorici della sociologia della comunicazione e delle metodologie e tecniche della comunicazione di massa e dei nuovi media e dei fondamenti teorici e metodologici della comunicazione politica.

Conoscenza delle caratteristiche dei movimenti d'opinione.

Conoscenza del settore produttivo e del mercato di riferimento dell'organizzazione produttiva, dei criteri e degli strumenti di valutazione del rapporto costi /benefici delle iniziative.

Comprensione del contesto giuridico, istituzionale sociale in cui si inserisce il piano comunicativo.

Capacità di raccogliere e organizzare l'informazione; di leggere, comprendere e produrre testi articolati utilizzando registri linguistici diversificati e linguaggi anche disciplinari; progettare e definire di una strategia comunicativa.

Capacità di organizzare/partecipare a riunioni, di organizzare eventi articolati anche in partenariato.

Capacità di relazione, di persuasione, di cura delle relazioni formali e informali, di comprensione dei sistemi di relazione fra soggetti.

Abilità manageriali e orientamento al cliente/utente.

Capacità di utilizzo di strumenti informatici, di produzione e aggiornamento di pagine web. Conoscenza di almeno una lingua europea.

sbocchi occupazionali:

L'attività dello specialista nelle pubbliche relazioni e dell'immagine è rivolta a singoli individui, a gruppi di opinione e partiti politici, organizzazioni di rappresentanza d'interessi, organizzazioni pubbliche, private o di terzo settore.

Il laureato che scelga tale percorso d'inserimento professionale trova occupazione, spesso come consulente e free lance nell'editoria, oppure nelle organizzazioni complesse a carattere politico, nelle organizzazioni di rappresentanza d'interesse o con finalità sociali e culturali. Trova occupazione nelle organizzazioni produttive di medio grandi dimensioni che sono in grado di accompagnare alle azioni di marketing vere e proprie campagne pubblicitarie dei propri prodotti.

Può trovare occupazione negli uffici stampa e comunicazione delle organizzazioni pubbliche.

FORMATORI ED ESPERTI NELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE

funzione in un contesto di lavoro:

Progettare, coordinare o erogare direttamente attività formative rivolte a diverse categorie di allievi, in relazione a specifiche attività lavorative o a determinate esigenze di aggiornamento e formazione continua. Le diverse figure professionali comprese nella categoria partecipano a singole o a più fasi del processo di gestione dei percorsi formativi, con diversi livelli di responsabilità e interazioni reciproche nello svolgimento di ruoli e compiti.

Il docente della formazione professionale insegna agli allievi dei corsi di formazione i contenuti specifici della disciplina, sulla base delle esigenze espresse dai committenti il progetto formativo.

Il tutor formativo cura i rapporti con gli studenti, effettuando un'attività di presidio d'aula e di risoluzione di problemi logistici, tecnologici, amministrativi

Gli esperti nella progettazione formativa e curriculare professionale progettano e coordinano le attività didattiche e curricolari, ne verificano l'effettivo svolgimento, monitorandone i risultati. Verificano ex post l'efficacia formativa e occupazionale degli interventi.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita del contesto istituzionale sociale ed economico produttivo di riferimento.

Conoscenze in materie sociologiche, economico gestionali e statistiche ma anche settoriali rispetto aree culturali e settori produttivi di intervento. Conoscenze di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Conoscenze di principi giuridici relativi alla definizione dei contratti e delle norme di regolazione del settore a livello regionale, nazionale ed europeo. Conoscenze statistiche ed economiche in particolare in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscenza delle principali fonti informative in merito.

Capacità di fornire consulenza a soggetti pubblici o privati sia in relazione all'articolazione didattica, alla sperimentazione e alla ricerca educativa, sia sotto il profilo dei contenuti gestionali e alle modalità di reperimento dei fondi.

Capacità di individuare e selezionare bandi per il finanziamento delle iniziative e di promuovere la costituzione di partenariati istituzionali. Capacità di definire reti di relazioni istituzionali e personali.

Capacità di promuovere l'immagine dell'istituto formativo anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione.

Capacità di gestione economica delle attività, di supervisione e verifica dell'operato del personale, docente e non docente.

Capacità didattiche in senso stretto: definizione dell'articolazione e dei contenuti specifici del percorso, delle metodologie didattiche, delle modalità di verifica.

Capacità di produrre testi di studio, di fornire supporto, orientamento e consulenza agli studenti, anche in relazione alle problematiche di accesso al mercato del lavoro.

Attitudine alla comunicazione scritta e orale, al lavoro di gruppo, alla definizione di reti e parternariati. Orientamento al cliente. Attitudine al lavoro per progetti.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda intraprendere il proprio percorso professionale in tale ambito può trovare occupazione, prevalentemente nelle forme della collaborazione/consulenza, in agenzie formative pubbliche e private, in enti di formazione professionale, in società di consulenza manageriale, presso organismi di tutela e promozione dei diritti individuali e sociali, presso le associazioni di categoria datoriale, presso gli enti bilaterali, camere di commercio etc.

CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO; TECNICI DEI SERVIZI DI COLLOCAMENTO

funzione in un contesto di lavoro:

Le figure professionali che operano in queste due aree professionali svolgono funzioni lavorative in frequente stretta collaborazione e con interscambiabilità parziale di ruoli. I consiglieri dell'orientamento professionale valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

I Tecnici dei servizi di collocamento informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle esperienze lavorative; aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le candidature ai soggetti che offrono lavoro; provvedono al collocamento obbligatorio secondo le disposizioni di legge.

Le figure professionali di tale area di attività possono specializzarsi in ambiti produttivi o per tipologia di utenza. Nella categoria sono inserite le funzioni del coordinatore didattico universitario/ responsabile di unità didattica.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza approfondita del contesto istituzionale, sociale ed economico/produttivo di riferimento.

Conoscenze in materie sociologiche, economico gestionali e statistiche ma anche settoriali rispetto specifici settori produttivi e fasi di processo. Conoscenze di psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Conoscenze di principi giuridici relativi alla definizione dei contratti e delle norme di regolazione del settore formazione e lavoro a livello regionale, nazionale ed europeo. Conoscenze statistiche ed economiche in particolare in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Conoscenza delle principali fonti informative in merito.

Capacità relazionali relative alla cura delle relazioni istituzionali ma anche informali con soggetti esterni o con il territorio (aziende, istituzioni scolastiche, amministrative, famiglie, associazioni di categoria, sindacati). Capacità di curare le relazioni, di partecipare a riunioni e di svolgere lavoro di gruppo. Autorevolezza. Empatia. Capacità di ascolto attivo. Capacità di lavorare per obiettivi.

Capacità organizzative e manageriali connesse alla predisposizione dei servizi e alla necessità di tempestività della risposta.

Capacità di condurre colloqui di orientamento, individuare le esigenze dei clienti e progettare soluzioni personalizzate per l'inserimento occupazionale.

Capacità di organizzare l'informazione anche in apposite banche dati.

Attitudine all'autoaggiornamento e alla ricerca. Capacità di produrre testi e ricerche e di provvedere alla loro divulgazione.

Capacità di utilizzare strumenti informatici ai fini dell'analisi, produzione, organizzazione delle informazioni.

Conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda intraprendere il proprio percorso professionale in tale ambito può trovare occupazione nei servizi e nei centri per l'impiego territoriali, nelle agenzie interinali, nelle società di selezione di personale anche qualificato, nelle associazioni di rappresentanza sindacale e datoriale, negli enti bilaterali, in associazioni e in cooperative sociali che hanno come finalità la prevenzione del disagio, nelle Università

TECNICI ADDETTI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTROLLO GESTIONALE DELLA PRODUZIONE

funzione in un contesto di lavoro:

I Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo gestionale della produzione monitorano e verificano la congruità, con gli obiettivi fissati, delle attività produttive di imprese ed organizzazioni, dei processi gestionali e delle strutture organizzative, raccogliendo ed organizzando dati ed individuando eventuali aspetti problematici.

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze in relazione all'organizzazione del lavoro, all'economia aziendale e alle caratteristiche produttive e di mercato dell'organizzazione. Conoscenza di metodologie e tecniche per la gestione delle risorse umane e possesso di nozioni di psicologia del lavoro e dell'organizzazione. Nozioni di contrattualistica. Conoscenze statistiche e capacità di applicare strumenti e metodi all'analisi degli andamenti aziendali.

Capacità di controllare i dati sull'andamento della produzione e sulla qualità del processo o del prodotto, analizzare e valutare i tempi, i metodi della produzione e i costi in termini di impiego di risorse umane e strumentali.

Capacità di definire le necessità produttive in termini di materiali e risorse umane impiegati e di provvedere alla loro organizzazione e reperimento. Capacità di ideare nuovi servizi e prodotti.

Capacità di pianificare e organizzare il lavoro proprio e altrui, prevedendo piani di incentivazione e predisponendo strategie per il raggiungimento degli obiettivi.

Selezionare e valutare il personale, predisporre piani di formazione, mantenere le relazioni sindacali.

Verificare la qualità del processo prodotto, l'igiene e sicurezza del lavoro, la funzionalità degli impianti.

Attitudini manageriali e al lavoro per obiettivi. Creatività e orientamento alla soluzione dei problemi e dei conflitti.

Autorevolezza, capacità comunicative e di persuasione, capacità di interagire con altri settori di produzione. Attenzione e senso critico. Capacità di utilizzo di strumenti informatici e conoscenza di almeno una lingua straniera.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda inserirsi in tale ambito lavorativo trova occupazione prevalentemente in imprese, di medie-grandi dimensioni, di produzione di beni.

TECNICI DEL TRASFERIMENTO E DEL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

funzione in un contesto di lavoro:

I Tecnici del trasferimento e del trattamento delle informazioni assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni. Applicano le conoscenze e gli strumenti esistenti per rintracciare, localizzare e acquisire informazioni utili per specifiche esigenze di imprese o di organizzazioni. Analizzano, organizzano e confezionano le informazioni in maniera rilevante e significativa per il committente. Compiono ricerche bibliografiche e conducono interviste strutturate e semi strutturate, con questionari e strumentazioni complesse, in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.

competenze associate alla funzione:

Approfondite conoscenze sociologiche, in particolare di metodologia e tecnica della ricerca sociale, di statistica e demografia. Conoscenza del contesto istituzionale ed economico di riferimento. Conoscenza approfondita di sociologia della comunicazione e del lavoro e dell'organizzazione.

Conoscenze in ambito fiscale, patrimoniale e giuridico utili a comprendere eventuali problematiche di affidabilità da parte dei soggetti da indagare

Capacità di predisporre la ricerca, definendone l'agenda e l'organizzazione, pianificando il lavoro in modo da rispettare tempi e scadenze del committente, contattando committenti, riferimenti istituzionali e prevedendo eventuali problematiche di risposta da parte di determinati gruppi sociali.

Capacità di analizzare dati e informazioni, predisponendole sotto il profilo statistico e organizzando base dati utili.

Capacità di redigere report e relazioni. Capacità di utilizzare strumenti informatici sia per l'analisi che per la rielaborazione delle informazioni.

Capacità di aggiornarsi e lavorare in gruppo.

Attitudine alla relazione. Interesse per l'analisi e per l'attività di ricerca e indagine. Attenzione al dettaglio.

Focalizzazione sull'obiettivo, senso critico.

sbocchi occupazionali:

Il laureato che intenda inserirsi in tale ambito professionale trova occupazione in istituti e centri di analisi e ricerca statistica, ma anche in imprese, studi legali e notarili, società di consulenza commerciale, agenzie di recupero crediti.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
6. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

13/01/2025

Per frequentare proficuamente il corso di laurea Magistrale in COMUNICAZIONE D'IMPRESA E POLITICA DELLE RISORSE UMANE è necessario aver conseguito competenze in ambito storico, politico-filosofico, giuridico, economico. E inoltre necessario conoscere e saper utilizzare la lingua inglese (almeno a livello B1) e possedere abilità informatiche. I requisiti curriculari per l'ammissione al corso di studi sono definiti, nel regolamento didattico del corso di studi, in termini di numero di CFU conseguiti in specifici gruppi di settori scientifico disciplinari. Il regolamento didattico del corso di studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente. Sono automaticamente in possesso di adeguati requisiti curriculari coloro che si sono laureati in corsi di laurea triennale afferenti alle seguenti classi di laurea: c. 14; cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L16, L20, L36, L39 ed L 40(ex DM 270/04).



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

28/02/2025

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane i laureati in classe di laurea triennale o in classi di laurea quadriennale, magistrali o specialistiche, o chi possiede un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo a condizione del possesso dei requisiti curriculari e al superamento della verifica della personale preparazione di cui ai punti seguenti. I laureati nelle classi cl. 14, cl. 15, cl.19, cl.6, cl.36 (ex Dm 509/99); cl. L-16, L-20, L-36, L-39 ed L-40 (ex DM 270/04), o con titolo estero ritenuto dal corso di studio equivalente a un titolo in

queste classi, posseggono automaticamente i requisiti curriculari.

Per i laureati in altre classi, i requisiti curriculari sono definiti con riferimento a gruppi di settori scientifico-disciplinari.

Gruppo economico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA; SECS-P/02 POLITICA ECONOMICA; SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE; SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA.

Gruppo sociologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE; SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI; SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO; SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO; SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI.

Gruppo statistico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 6 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-S/01 STATISTICA; SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA; SECS-S/04 - DEMOGRAFIA; SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE; SECS-P/05 ECONOMETRIA.

Gruppo storico-politico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: M-STO/02 STORIA MODERNA; M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA; SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE; SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI.

Gruppo politologico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 CFU in uno qualsiasi dei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/04 SCIENZA POLITICA; SPS/01 FILOSOFIA POLITICA.

Gruppo giuridico

n. minimo crediti richiesti per il suddetto gruppo 3 CFU in uno qualsiasi dei settori scientifico-disciplinari: IUS/01 DIRITTO PRIVATO; IUS/09 DIRITTO PUBBLICO

Lo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale deve presentare domanda seguendo le istruzioni al seguente link: <https://www.unipi.it/index.php/immatricolazioni-e-iscrizioni/item/8081-procedura-e-termini>.

La verifica della sussistenza dei requisiti curriculari avrà luogo attraverso l'esame della carriera pregressa dello studente da parte del Consiglio di Corso, sulla base di quanto deliberato dalla Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione.

La verifica dei requisiti di preparazione individuale, per gli studenti che hanno accesso automatico al CDS, al avverrà attraverso la valutazione dei contenuti dei programmi e dell'esito degli esami sostenuti. In particolare, sarà verificata 1) la coerenza dei programmi degli esami sostenuti con le conoscenze di base richieste dai programmi degli insegnamenti della magistrale; e 2) la qualità delle competenze acquisite in base alla votazione riportata. I contenuti culturali su cui verrà compiuta la valutazione riguarderanno le seguenti tematiche: storico-politologiche; dell'economia politica; della sociologia generale; dei processi culturali e comunicativi; della statistica; del diritto privato e/o pubblico; attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extra-universitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea). In caso di valutazione negativa, lo studente si presenterà di fronte alla 'Commissione per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione' del Corso di Studio per sostenere un colloquio, successivamente al quale sarà deliberata l'ammissione o la non ammissione. La non ammissione dovrà essere adeguatamente motivata.

In caso di mancanza di requisiti curriculari per l'accesso automatico al CDS, sarà possibile recuperarli tramite l'iscrizione ai corsi singoli di transizione, sostenendo quegli esami che non fanno parte del percorso della laurea magistrale e che verranno comunicati con apposita delibera sul portale:

<http://ammissionelm.adm.unipi.it/>

Tali esami devono necessariamente essere sostenuti con esito positivo prima della scadenza dei termini previsti per l'iscrizione, negli appelli ordinari e/o straordinari.

Competenze linguistiche e informatiche

Attestazione di conoscenza di lingua inglese almeno a livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (siano esse a carattere universitario o conseguite in contesto extra-universitario e facenti parte dell'elenco delle certificazioni ammesse dal corso di laurea); attestazione di conoscenza dell'utilizzo degli strumenti informatici (Ecdl livello start o superiori, abilità informatiche acquisite in contesto universitario, esami in SSD INF/ e/o ING-INF/).

Link: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10548>

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	--------------------	---

13/01/2025

Il corso di laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane mira a formare esperti di comunicazione e gestione delle risorse umane nelle organizzazioni. Tali figure professionali saranno in grado di progettare e coordinare in ottica integrata e innovativa i processi comunicativi e gestionali, sia rispetto alle dinamiche organizzative interne, sia rispetto alla capacità ed alle opportunità di relazione con l'ambiente esterno.

A tal fine, il corso intende sviluppare non solo competenze specifiche e settoriali, ma anche investire sulla dimensione interdisciplinare della formazione, rispetto ai processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e comunicativi. La preparazione di base delle studentesse e degli studenti sarà rafforzata con l'introduzione di elementi culturali utili per una adeguata e consapevole lettura dei contesti in continua trasformazione in cui si va a inserire l'attività delle organizzazioni, sotto diversi profili: storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale, del mutato contesto tecnologico, relazionale e comunicativo.

Per formare tale figura professionale saranno forniti in modo approfondito stimoli non solo all'operatività, stabilendo le coordinate teoriche e metodologiche in base alle quali orientare le proprie attività in base ai fabbisogni delle organizzazioni, ma anche alla capacità di cogliere i legami tra le competenze che provengono da diversi campi disciplinari. A tal proposito, sono previsti, in particolare durante il secondo anno del percorso di studio, momenti di alternanza fra lo studio, l'approfondimento teorico-critico e le attività laboratoriali. Il fine è quello promuovere lo sviluppo di competenze sia nella produzione e gestione dei processi produttivi, innovativi, di gestione delle moderne tecnologie e comunicativi delle organizzazioni, sia nella rielaborazione e interiorizzazione delle conoscenze e delle strutture scientifiche acquisite nel primo anno di studi.

Il percorso formativo prevede la possibilità di operare scelte di approfondimento nell'ambito delle attività proposte dal corso di laurea, tematicamente raccolte sui temi di gestione e comunicazione, negli aspetti giuridici, economico, sociologici, psicologico-sociali, statistici, storici, politologici e giuridici. Il percorso formativo del corso di studi in "Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane" prevede un percorso comune durante il primo anno, cui si affiancano due specializzazioni curriculari dedicate ai temi della comunicazione per le organizzazioni e allo sviluppo delle risorse umane.

A completamento di entrambi i percorsi di studio sono previsti 12 CFU a scelta libera degli studenti, 6 CFU di tirocinio e la prova finale di 21 CFU. Le specifiche aree di studio potranno in questo modo avere un taglio settoriale o più ampiamente interdisciplinare, anche a seconda del percorso e delle preferenze dei discenti, e saranno connesse all'attività di tirocinio e al lavoro di tesi.

Le modalità didattiche consistono in lezioni frontali/istituzionali, supportate da schede didattiche e da strumenti audio e video, nonché da appositi spazi dedicati a specifici approfondimenti (seminari e workshop) orientati all'acquisizione di competenze specifiche soprattutto nel campo della comunicazione e sviluppo delle risorse umane, con presentazione di

Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti saranno in grado di governare al meglio un'avanzata conoscenza trasversale delle principali tematiche provenienti da diverse aree disciplinari in interconnessione nel ciclo di studio. Il sapere acquisito ha il fine di mettere lo studente in condizioni di formulare letture critiche, responsabili e innovative della complessità delle realtà organizzate del mondo del lavoro. Parimenti gli studenti saranno in grado di avvalorare l'utilità del significato dell'approccio professionale interdisciplinare alle funzioni professionali in acquisizione, sviluppando attitudini avanzate nell'interpretare e comprendere le molteplici problematiche dei contesti organizzati del lavoro. Le attività didattiche programmate per raggiungere tali obiettivi sono le lezioni frontali, la presentazione di casi studio, le esercitazioni, gli stage, il tutorato. In particolare numerosi workshop vengono organizzati durante i due semestri con rappresentanti di enti, aziende nazionali e multinazionali, testimonial, in modo da creare un contatto diretto già durante il percorso di studi con il mondo del lavoro nelle sue varie articolazioni aziendalistiche. La verifica delle conoscenze acquisite avviene attraverso esami di profitto orali e scritti, e laddove lo si ritiene opportuno, agli studenti è richiesta la redazione di tesine e di presentazioni. Al termine del percorso formativo, inoltre, è prevista un'esperienza professionalizzante che, in questo specifico percorso di studio, assume una valenza ancora maggiore che in altri. In particolare, ogni studente deve obbligatoriamente affrontare un tirocinio professionalizzante all'interno di aziende pubbliche e/o private. Nell'ambito di questa esperienza, lo studente da un lato può applicare le competenze conseguite nel corso degli studi, dall'altro può ottenere maggiore consapevolezza delle conoscenze teoriche acquisite e della sua capacità di trasformarle in competenze pratiche sempre più richieste dal mondo aziendale per entrare nel mondo del lavoro.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Gli studenti, applicando conoscenza e comprensione di un'attività di studio fortemente interattiva, affiancata da qualificate attività seminariali integrative, acquisiscono capacità di applicare i saperi in maniera articolata, offrendo soluzioni alle multiformi problematiche attualmente presenti in realtà di aziende ed enti pubblici. Tali capacità sono dimensionate in funzione della complessità dei differenti contesti organizzativi e le conoscenze acquisite, tra cui anche quelle	

derivanti delle esperienze di tirocinio in azienda, consentono allo studente di comprendere e padroneggiare quanto acquisito nel ciclo di studio con una spiccata capacità di tradurre e mettere in pratica le conoscenze teoriche specialistiche in strategie di azione e di intervento, efficaci e sostenibili, nelle aree della pianificazione progettuale e gestione della comunicazione d'impresa, interna ed esterna, e sui processi operativi e strategici delle politiche aziendali di sviluppo delle risorse umane.

Le attività didattiche per raggiungere tutti questi obiettivi sono le lezioni frontali, la partecipazione a esercitazioni e attività di laboratorio, a conferenze e seminari, ovvero un insieme di attività formative il cui scopo è di permettere al laureato di sviluppare un approccio critico con una forte propensione al 'problem solving'. La verifica di tali capacità acquisite avviene nel corso dell'attività didattica stessa e soprattutto degli esami di profitto, sia orali che scritti. Agli studenti è richiesta una continua interazione con il docente, anche attraverso l'elaborazione di relazioni scritte che esprimano schemi interpretativi personali che abbiano origine da una visione interdisciplinare dei singoli problemi.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DI APPRENDIMENTO: FORMAZIONE DI BASE COMUNE

Conoscenza e comprensione

Al primo anno la formazione di base comune punta a fornire agli studenti una conoscenza approfondita di tipo teorico e metodologico relativa ai concetti di lavoro, organizzazione aziendale, comunicazione d'impresa.

Il corso di Storia istituzionale dei mezzi di comunicazione si propone di favorire la conoscenza della relazione fra istituzioni, diritti e strumenti comunicativi fra età moderna e contemporanea nel mondo occidentale, stimolando la comprensione di tali quadri e processi, e fornendo adeguate categorie interpretative, presentate con approccio critico. Il percorso didattico esemplificherà operazioni di acquisizione di conoscenze storiche relative agli oggetti di indagine, anche attraverso l'esposizione degli studenti a fonti primarie, operazioni di lettura dei fenomeni tramite l'applicazione di concetti fondamentali appartenenti al campo disciplinare della storia delle istituzioni politiche e di categorie interpretative complesse. Il corso di Metodi statistici per le decisioni intende mettere in grado gli studenti di pensare e agire razionalmente in un contesto decisionale aziendale (sia pubblico che privato), utilizzando appropriati metodi statistici. Con l'introduzione di strumenti statistici avanzati (tecniche di campionamento, studio della relazione tra variabili, modelli statistici) gli studenti disporranno di un bagaglio adeguato di competenze per affrontare la complessità dei problemi, per conoscere la realtà circostante, per prendere decisioni (o supportare chi deve prenderne) tenendo conto della variabilità dei fenomeni e per agire in condizioni di incertezza. Il corso di Comunicazione digitale si pone l'obiettivo di stimolare una solida conoscenza delle principali questioni legate alla Sociologia dei New Media, con particolare attenzione al rapporto tra i social media e la vita quotidiana. Gli studenti saranno in grado di comprendere le teorie dei media digitali, analizzare criticamente il processo di costruzione ed empowerment del capitale sociale nella società delle reti, e di conoscere, analizzare e commentare criticamente il lavoro di ricerca fatto dai principali studiosi di scienze della comunicazione. Il corso di Cultura politica e organizzativa intende approfondire alcuni aspetti della cultura politica con riguardo al rapporto tra Stato e cittadino in età moderna e contemporanea, al fine di consentire agli studenti di orientarsi criticamente nell'analisi genealogica dello Stato sociale, a partire dalle prime poor law elisabettiane e fino al dibattito contemporaneo sulla crisi del Welfare State. Il corso di Organizzazione Aziendale ha l'obiettivo di far acquisire i contenuti principali per il sistema di gestione. In particolare: skills relative alla progettazione organizzativa e ai sistemi di management per le aziende pubbliche e private quali attori del tessuto economico; e l'analisi delle variabili cardine dei modelli organizzativi a livello di singola azienda e di network pubblico-privato per garantire una gestione efficace ed efficiente. Il corso di Sociologia dell'organizzazione

intende fornire agli studenti una solida conoscenza dei principali presupposti e approcci teorici e di ricerca nell'ambito della disciplina, oltre che consentire un approfondimento di alcuni contenuti relativi ai principali presupposti teorici dello studio dei processi economici, del lavoro e delle organizzazioni, nonché ai presupposti essenziali di sociologia economica ed ecologia, e approcci multidisciplinari allo studio del lavoro e delle organizzazioni.

L'Area Interdisciplinare comune comprende inoltre i crediti assegnati agli esami a Libera Scelta dello Studente, alle Attività di tirocinio e/o di attività di ricerca alternative al tirocinio e/o workshop e alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di progettare e coordinare in un'ottica integrata e innovativa i processi comunicativi e gestionali, sia rispetto alle dinamiche organizzative aziendali interne, sia rispetto alla capacità e alle opportunità di relazione con l'ambiente esterno. A tal fine, il corso intende sviluppare non solo competenze specifiche e settoriali, ma anche investire sulla dimensione interdisciplinare della formazione, rispetto ai processi che veicolano conoscenza a fini organizzativi, produttivi e comunicativi. La preparazione di base delle studentesse e degli studenti sarà rafforzata con l'introduzione di elementi culturali utili per una adeguata e consapevole lettura dei contesti in continua trasformazione in cui si va a inserire l'attività delle organizzazioni, sotto diversi profili: storico, economico, politico e istituzionale, sociale, filosofico e, più in generale, del mutato contesto tecnologico, relazionale e comunicativo. Inoltre, le capacità acquisite saranno potenziate grazie alle esercitazioni previste nei singoli insegnamenti; le abilità di analisi e di risoluzione dei problemi saranno acquisite attraverso la presentazione di casi di studio nel corso di esercitazioni e seminari. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

346QQ COMUNICAZIONE DIGITALE 9

557PP METODI STATISTICI PER LE DECISIONI 6

170PP ORGANIZZAZIONE AZIENDALE 9

258QQ SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE 9

0029Q STORIA DELLE IDEE POLITICHE E ORGANIZZATIVE 9

349QQ STORIA ISTITUZIONALE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE 6

ESAMI A LIBERA SCELTA 12

300ZW TIROCINI/WORKSHOP 6

298ZW PROVA FINALE 21

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CURRICULUM COMUNICAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI

Conoscenza e comprensione

Il curriculum consente allo studente di approfondire le principali questioni connesse all'evoluzione delle forme della comunicazione politica e alle caratteristiche delle strutture economiche e dei mercati che interessano i mass media. Particolare rilevanza assumeranno le forme teoriche e applicative dei linguaggi multimediali così come la cornice normativa che regola il diritto dell'informazione. Gli studenti avranno la possibilità di approfondire il tema della gestione dell'informazione: sul piano giuridico, prendendo in considerazione le tematiche classiche del diritto dell'informazione e dei temi connessi alla libertà di manifestazione del pensiero, in particolare attraverso i media; sul piano filosofico considerando il piano della costruzione del significato, l'utilizzo dei modelli cognitivi in gioco, il ricorso e l'analisi delle tipologie testuali in relazione al destinatario della comunicazione. Il percorso di apprendimento previsto dall'area implica quindi la comprensione e la valutazione critica dei processi di formazione e trasmissione delle informazioni. Questi costituiscono la struttura concettuale e metodologica di riferimento che può essere arricchita, da parte degli studenti, con adeguate e coerenti scelte formative in relazione alle attività a scelta (approfondimento della storia del giornalismo, dei temi connessi all'etica e alla politica dell'intelligenza artificiale e della sociologia della leadership) e alle esperienze di tirocinio, oltre che in sede di elaborazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di individuare e analizzare fonti, documenti e studi utili alla propria attività di approfondimento critico e di utilizzarne i contenuti per la definizione di una linea interpretativa utile alla soluzione di specifiche problematiche comunicative e organizzative; saranno in grado di analizzare sotto il profilo teorico filosofico, ma anche nei suoi fondamenti empirici e tecnologici, i principi che contribuiscono a determinare le soluzioni adottate in tema di comunicazione politica; comprendere i mutamenti in atto nel mercato e nell'organizzazione del lavoro, in riferimento agli scenari socio-culturali contemporanei, tenendo conto del ruolo svolto dai nuovi media nella progressiva affermazione della società delle reti. Saranno in grado di comprendere e ricostruire criticamente i diversi approcci teorici che si sono susseguiti nell'ambito della media research; individuare e analizzare il profilo filosofico e sociologico fondamentale per la verifica scientifica delle proprie analisi circa temi fondamentali e ricorrenti, nell'organizzazione e nella comunicazione sociale, quali quelli del "lavoro" e dell'organizzazione; utilizzare strumenti per un'autonoma analisi e comprensione dei processi di comunicazione mediati. Saranno, infine, nelle condizioni di impiegare metodologie di ricerca coerenti rispetto allo scopo di valutare l'impatto dei processi di comunicazione mediati sulla vita quotidiana, in particolare, e sul contesto sociale, più in generale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

098QQ COMUNICAZIONE POLITICA 6

168PP ECONOMIA DEI MEDIA 6

072NN DIRITTO DELL'INFORMAZIONE 6

147MM FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI 9

377QQ ETICA E POLITICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE 6

149MM FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE 6

0030Q SOCIOLOGIA DELLA LEADERSHIP POLITICA 6

407MM STORIA DEL GIORNALISMO 6

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CURRICUM SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Conoscenza e comprensione

Il curriculum consente allo studente di approfondire le forme assunte dai processi economici che puntano all'innovazione così come le geometrie della governance economica contemporanea. Particolare rilevanza assumeranno gli aspetti connessi alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni così come il tema dell'economia delle risorse umane. Lo studente potrà poi optare per l'approfondimento della cornice normativa del diritto del lavoro, della storia delle teorie organizzative, della gestione delle risorse umane e della macroeconomia del mercato del lavoro.

Il curriculum prevede l'approfondimento di una serie di tematiche di area economica ed economico-aziendale, finalizzate a focalizzare il tema "vita d'impresa" sia sotto il profilo più strettamente gestionale che in relazione al mercato produttivo di riferimento. Nel primo caso vengono proposti all'approfondimento strumenti e metodi per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'agire gestionale, finanziario e organizzativo dell'organizzazione produttiva. Nel secondo caso vengono presi in esame i segmenti di mercato e gli assetti normativi e regolatori più direttamente collegati al ciclo di produzione. Gli studenti avranno l'opportunità di acquisire conoscenze nell'ambito delle teorie economiche ma anche, con un taglio più strettamente tecnico e operativo, in relazione alle implicazioni dettate dalla scelta di specifici modelli di organizzazione e gestione delle risorse umane. Avranno inoltre l'opportunità di comprendere e valutare criticamente in quale modo gli assetti e gli strumenti normativi incidano su reclutamento, gestione e organizzazione delle risorse umane e abbiano ripercussioni su problematiche complesse quali quelle connesse ai flussi produttivi, alla sicurezza sul lavoro, ai sistemi di valutazione del personale etc.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di provvedere alla progettazione e/o valutazione della struttura organizzativa e del funzionamento di un'impresa tenendo conto delle variabili ambientali, strategiche, tecnologiche e culturali proprie al caso specifico. Applicare le conoscenze teoriche e più specificamente professionali acquisite a specifici problemi organizzativi e amministrativi relativi alla gestione del personale, tenendo conto del mercato del lavoro di riferimento. Predisporre piani relativi ai processi di selezione e formazione del personale. Effettuare valutazioni e analisi statistiche e proporre metodologie di indagini sull'efficienza e l'efficacia del sistema produttivo a supporto alle decisioni manageriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

687PP ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE 6

688PP STORIA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA 6

457PP ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE 6

720MM PSICOLOGIA DEL LAVORO PER LE NUOVE ORGANIZZAZIONI 9

073NN DIRITTO DEL LAVORO 6

174PP GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 6

0063P MACROECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO 6

689PP STORIA DELLE TEORIE ORGANIZZATIVE 6

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo i laureati in Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in maniera da comprendere in modo oggettivo i problemi connessi alle dinamiche dell'ente o azienda in cui si troveranno a operare. In particolar modo dovranno essere in grado valutare l'adeguatezza e l'efficacia di procedure informative e comunicative; comprendere le esigenze dell'utenza o della clientela; comprendere esigenze e necessità del territorio sul quale opera l'ente o l'azienda; condurre verifiche circa il grado di soddisfazione dell'utente e di efficienza comunicativa all'interno e all'esterno dell'azienda o dell'ente; valutare i processi e gli esiti delle azioni progettate; essere in grado di gestire programma differenziati per la gestione delle risorse umane di enti o aziende. Per raggiungere tale obiettivo viene richiesto allo studente di partecipare personalmente con presentazione e discussione in classe di elaborati, di partecipare a seminari e conferenze organizzate appositamente per approfondimenti e confronti sui temi in oggetto, di partecipare a workshop professionalizzanti e tirocini indispensabili per maturare autonome capacità di analisi e di giudizio. In sintesi, dunque, l'obiettivo del raggiungimento da parte dello studente di una completa autonomia di giudizio verrà perseguito attraverso: attività didattiche in forma interattiva, caratterizzate da momenti di discussione guidata volti a stimolare capacità critiche e di rielaborazione e dalla partecipazione ad attività di laboratorio e di tipo seminariale; attività di orientamento sulle dinamiche del mondo del lavoro; incontri e conferenze con testimoni provenienti dal mondo degli enti e delle aziende: redazione della tesi di laurea; .

	L'acquisizione di autonomia di giudizio, monitorata costantemente a lezione da parte dei docenti, verrà accertata attraverso prove orali e scritte e nel percorso di realizzazione della prova finale monitorato da relatore e correlatore.	
Abilità comunicative	Dati i tratti particolari del corso di laurea e le avanzate conoscenze acquisite, i laureati magistrali in "Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane" imparano a esprimere le proprie conoscenze e capacità di analisi con un approccio professionale adeguato alla propria futura attività lavorativa nonché a usare un linguaggio, sia scientifico che divulgativo, coerente e calibrato con i diversi registri dei differenti contesti formativi e operativi in cui si troveranno ad agire. In particolar modo dovranno saper gestire in maniera approfondita e corretta le tecniche di comunicazione personale, aziendale, interne ed esterne, per assicurare il miglior funzionamento degli enti o aziende in cui opereranno. . Sia per la preparazione e il superamento delle prove di esame (molte delle quali prevedono la possibilità di uno svolgimento scritto), nonché per la prova di laurea, gli studenti apprenderanno a comunicare chiaramente le loro conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, e a discutere in maniera competente le metodologie applicate. Il quotidiano contatto durante il percorso di studi con le problematiche comunicazionali nei vari settori aziendali, istituzionali e sociali permetteranno il consolidamento delle capacità comunicative che sono tratto imprescindibile del successo di un laureato magistrale in "Comunicazione d'Impresa e politica delle risorse umane" .	
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale sa definire, per se e per i propri collaboratori, specifiche strategie e aree di apprendimento al fine di sviluppare le proprie competenze in ambito professionale o nell'ambito della ricerca. Sceglie e direziona gli ambiti di approfondimento in relazione ai propri specifici interessi e a quanto valuta necessario, senza essere condizionato da pregiudizi disciplinari ma in un'ottica di costante interdisciplinarietà e proficua contaminazione fra le diverse aree scientifiche. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studi nel suo complesso, con riguardo particolare allo studio individuale, e in relazione all'impegno di approfondimento personale per la preparazione di progetti individuali e di gruppo. Tali capacità, così come quelle di identificare personali strategie ed evoluzioni formative, sono inoltre sviluppate attraverso il collegamento, richiesto allo studente, fra le scelte disciplinari e tematiche, le attività di tirocinio e quelle di ricerca ed elaborazione della prova finale. La disposizione all'apprendimento è verificata in occasione delle prove d'esame, scritte e orali, in occasione dell'attività di tirocinio e in quella di prova finale.	

Nel percorso di formazione non sono state inserite solo attività caratterizzanti previste dalla classe di laurea, ma anche attività affini e integrative nelle discipline della comunicazione pubblica e d'impresa e delle discipline sociali, informatiche e dei linguaggi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

08/11/2022

La tesi di laurea magistrale dovrà caratterizzarsi come un lavoro originale con le caratteristiche di una monografia scientifica, dovrà pertanto presentare una bibliografia (nazionale e internazionale) completa aggiornata sull'argomento prescelto e sugli studi relativi. Essa avrà lo scopo di verificare la raggiunta maturità del laureando e la sua capacità di presentare e discutere pubblicamente un argomento attinente al particolare percorso di studio prescelto e concernente tematiche affrontate nel corso della carriera universitaria o derivanti da una esperienza di tirocinio/stage. Lo studente presenterà la propria tesi in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente del corso di laurea, che fungerà da relatore e tutor. Nel corso della discussione della tesi di fronte a un'apposita commissione, il candidato dovrà essere in grado di presentare in modo esaustivo i risultati della propria ricerca, motivando le scelte, la metodologia e i criteri seguiti.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/11/2022

La prova di laurea si svolge dinanzi a una Commissione costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo. Nella sua valutazione la Commissione terrà conto in particolare dei seguenti parametri: organicità dello schema di ricerca ed eventuale originalità dei risultati conseguiti; chiarezza e correttezza nell'esposizione, uso del linguaggio disciplinare; completezza dell'apparato bibliografico; correttezza e completezza dell'apparato delle note. Alla prova finale è attribuita una valutazione in merito al livello di raggiungimento di tali obiettivi su una scala da 0 a 11 punti. Tale punteggio concorre alla determinazione del voto di laurea. Il voto di laurea è determinato in base a 1. Media, riportata ad una scala in centodecimali, delle votazioni di esame espresse in trentesimi conseguite dal candidato. La media sarà ponderata in base ai crediti conseguiti per ogni prova di esame. 2. Punteggio conseguito nella prova finale. La Commissione di laurea attribuisce unanimemente la lode al voto di laurea, tenendo conto della qualità complessiva del percorso di studi svolto.

Link: <http://>



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Comunicazione d'impresa e politica delle risorse umane (WCRR-LM)

Link: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/11556>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.sp.unipi.it/it/calendario-didattico-anno-accademico-2025-2026/>



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/calendariodipcds.php?did=10&cid=417> e <https://esami.unipi.it/calendariodipcds.php?did=10&cid=70>



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://sc.politiche2025-2026-1.pdf>



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SPS/08	Anno di	COMUNICAZIONE DIGITALE link	BRACCIALE ROBERTA	PO	9	63	

		corso 1						
2.	SPS/04	Anno di corso 1	COMUNICAZIONE POLITICA link	ANDRETTA MASSIMILIANO	PA	6	42	
3.	SECS- P/06	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI MEDIA link	MANGANI ANDREA	PA	6	42	
4.	SECS- P/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DELL'INNOVAZIONE link	FRANCO CHIARA	PA	6	42	
5.	SECS- S/01	Anno di corso 1	METODI STATISTICI PER LE DECISIONI link	PACINI BARBARA	PO	6	42	
6.	SECS- P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE link	NICCOLINI FEDERICO	PA	9	42	
7.	SECS- P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE link	FIORELLI MARIA SILVIA	RU	9	21	
8.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE link	VILLA MATTEO	PA	9	63	
9.	SECS- P/12	Anno di corso 1	STORIA DELLA GOVERNANCE ECONOMICA link	CINI MARCO	PA	6	42	
10.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE IDEE POLITICHE E ORGANIZZATIVE link	CALABRO' CARMELO	PO	9	63	
11.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA ISTITUZIONALE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE link	DEMARCHI GIACOMO	PA	6	42	
12.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO link			6		

13.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'INFORMAZIONE link	6				
14.	SECS- P/02	Anno di corso 2	ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE link	6				
15.	SECS- P/08	Anno di corso 2	ECONOMIA DELL'IMPRESA link	6				
16.	SPS/01	Anno di corso 2	ETICA E POLITICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE link	6				
17.	M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA COMUNICAZIONE link	6				
18.	M-FIL/05	Anno di corso 2	FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI link	9				
19.	SECS- P/10	Anno di corso 2	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE link	6				
20.	SECS- P/01	Anno di corso 2	MACROECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO link	6				
21.	M-PSI/05	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DI ASSESSMENT E INTERVENTO PSICOLOGICO-SOCIALE PER LE RISORSE UMANE link	3				
22.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link	21				
23.	M-PSI/06	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL LAVORO PER LE NUOVE ORGANIZZAZIONI link	9				
24.	SPS/08	Anno di	SOCIAL MEDIA ANALYSIS link	6				

		corso 2						
25.	SPS/11	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA LEADERSHIP POLITICA link		6			
26.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA DEL GIORNALISMO link		6			
27.	SECS- P/04	Anno di corso 2	STORIA DELLE TEORIE ORGANIZZATIVE link		6			
28.	NN	Anno di corso 2	STRATEGIE DI SOSTENIBILITA' NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE link		1			
29.	NN	Anno di corso 2	TIROCINI link		6			
30.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO 2 link		6			



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Scienze Politiche - aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/biblioteche-e-sale-studio/>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di Scienze politiche e sociali

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-2/scienze-politiche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

14/05/2025

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://www.unipi.it/didattica/iscrizioni/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

14/05/2025

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/servizi/servizio-di-tutorato-alla-pari-gli-studenti-esperti-tutor/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Descrizione link: Pagina web sui periodi di formazione all'esterno

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/verso-il-lavoro/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assistenza per periodi di formazione all'esterno



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Pagina web per opportunità di internazionalizzazione

Link inserito: <https://www.unipi.it/didattica/studi-e-tirocini-allestero/studiare-allestero/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Ecole Pratique Des Hautes Etudes Commerciales	B BRUXEL82	23/04/2025	solo italiano
2	Belgio	Universite Catholique De Louvain	B LOUVAIN01	23/04/2025	solo italiano
3	Bulgaria	Sofiiski Universitet Sveti Kliment Ohridski	BG SOFIA06	23/04/2025	solo italiano
4	Finlandia	Lapin Ammattikorkeakoulu Oy	SF ROVANIE11	23/04/2025	solo italiano
5	Francia	Ecole Supérieure d'Informatique	F PERIGUE13	23/04/2025	solo italiano

6	Francia	SORBONNE UNIVERSITE		23/04/2025	solo italiano
7	Francia	UNIVERSITE DE LILLE		23/04/2025	solo italiano
8	Francia	Universite De Rennes I	F RENNES01	23/04/2025	solo italiano
9	Francia	Universite De Rouen Normandie	F ROUEN01	23/04/2025	solo italiano
10	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	23/04/2025	solo italiano
11	Francia	Universite Paris I Pantheon-Sorbonne	F PARIS001	23/04/2025	solo italiano
12	Germania	Gottfried Wilhelm Leibniz Universitaet Hannover	D HANNOVE01	23/04/2025	solo italiano
13	Germania	Hochschule Fuer Wirtschaft, Technik Und Kultur Ggmbh	D BERLIN40	23/04/2025	solo italiano
14	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	23/04/2025	solo italiano
15	Germania	Technische Universitaet Chemnitz	D CHEMNIT01	23/04/2025	solo italiano
16	Lituania	Mykolo Romerio Universitetas	LT VILNIUS06	23/04/2025	solo italiano
17	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	23/04/2025	solo italiano
18	Norvegia	Hogskolen I Ostfold	N HALDEN02	23/04/2025	solo italiano
19	Norvegia	Universitetet I Agder	N KRISTIA01	23/04/2025	solo italiano
20	Norvegia	Universitetet I Oslo	N OSLO01	23/04/2025	solo italiano
21	Paesi Bassi	Stichting Katholieke Universiteit	NL NIJMEGE01	23/04/2025	solo italiano
22	Paesi Bassi	Stichting Nhl	NL LEEUWAR01	23/04/2025	solo italiano
23	Polonia	Kujawsko - Pomorska Szkoła Wyzsza W Bydgoszczy	PL BYDGOSZ08	23/04/2025	solo italiano
24	Polonia	Spoleczna Akademia Nauk	PL LODZ09	23/04/2025	solo italiano
25	Polonia	Uniwersytet Kardynała Stefana Wyszyńskiego W Warszawie	PL WARSZAW07	23/04/2025	solo italiano

26	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	23/04/2025	solo italiano
27	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	23/04/2025	solo italiano
28	Portogallo	Instituto Universitario De Lisboa	P LISBOA07	23/04/2025	solo italiano
29	Portogallo	Universidade Da Madeira	P FUNCHAL03	23/04/2025	solo italiano
30	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	23/04/2025	solo italiano
31	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	23/04/2025	solo italiano
32	Repubblica Ceca	Metropolitni Univerzita Praha Ops	CZ PRAHA18	23/04/2025	solo italiano
33	Repubblica Ceca	Vysoka Skola Hotelova V Praze 8, Spol.S.R.O	CZ PRAHA16	23/04/2025	solo italiano
34	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	23/04/2025	solo italiano
35	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	23/04/2025	solo italiano
36	Serbia	UNIVERSITY OF BELGRADE		23/04/2025	solo italiano
37	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	23/04/2025	solo italiano
38	Spagna	Escuela Superior De Turismo Iriarte	E TENERIF28	23/04/2025	solo italiano
39	Spagna	Fundacion Universitaria San Pablo-Ceu	E MADRID21	23/04/2025	solo italiano
40	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	23/04/2025	solo italiano
41	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	23/04/2025	solo italiano
42	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	23/04/2025	solo italiano
43	Spagna	Universidad De Malaga	E MALAGA01	23/04/2025	solo italiano
44	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	23/04/2025	solo italiano
45	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	23/04/2025	solo italiano

46	Spagna	Universidad Publica De Navarra	E PAMPLON02	23/04/2025	solo italiano
47	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	23/04/2025	solo italiano
48	Spagna	Universitat De Barcelona	E BARCELO01	23/04/2025	solo italiano
49	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	23/04/2025	solo italiano
50	Svezia	Umea Universitet	S UMEA01	23/04/2025	solo italiano
51	Turchia	Adnan Menderes Universitesi	TR AYDIN01	23/04/2025	solo italiano
52	Turchia	Marmara University	TR ISTANBU05	23/04/2025	solo italiano
53	Turchia	Yildiz Technical University	TR ISTANBU07	23/04/2025	solo italiano
54	Ungheria	Nemzeti Kozszolglati Egyetem	HU BUDAPES54	23/04/2025	solo italiano
55	Ungheria	Szechenyi Istvan University	HU GYOR01	23/04/2025	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

14/05/2025

Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/campus-e-servizi/verso-il-lavoro/career-service/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

22/05/2025

Orientamento in entrata:

La Presidenza del CdS, in collaborazione con l'Unità Didattica, organizza e coordina il servizio di orientamento agli studenti. L'attività è svolta telefonicamente e a mezzo posta elettronica, oltre al ricevimento a distanza su piattaforma Teams. Orientamento in itinere e in uscita

Per l'orientamento in itinere è presente uno specifico servizio di orientamento e tutorato attivo come integrazione/sussidio alle attività didattiche, rivolto in particolare agli studenti in temporanea difficoltà. È stato inoltre confermato uno speciale servizio informativo a distanza, a cadenza bi-settimanale, dedicato agli studenti e destinato a fornire indicazioni circa i contenuti dei curricula, nonché sulle modalità da seguire per esprimere la scelta. Tale servizio è affidato a un gruppo di studenti tutor alla pari.

Orientamento in uscita

Il Dipartimento di Scienze politiche offre un servizio di orientamento in uscita per assistere studenti e studentesse nel momento di chiusura del loro percorso accademico. Questo servizio ha come scopo istituzionale l'orientamento alla scelta della laurea magistrale, al mondo del lavoro o agli studi post-laurea, offrendo strumenti per sviluppare competenze utili nelle future attività professionali e per individuare opportunità di carriera coerenti con il percorso di studi svolto.

Il Dipartimento di Scienze Politiche organizza inoltre incontri rivolti a tutti gli studenti e le studentesse dei singoli corsi di laurea, finalizzati a informare sulle attività professionali legate ai loro percorsi di studio con ospiti provenienti dal mondo delle professioni e dalle istituzioni pubbliche e private.

E' stato organizzato un Ciclo di incontri di orientamento in uscita per gli studenti di tutte le classi afferenti al DiSPo: "Le carriere di Scienze politiche". Eventi organizzati:

Come si diventa giornalisti? La carta stampata e i servizi radiotelevisivi come opportunità di carriera, dr.ssa Francesca Capovani, Vice-caporedattore della redazione esteri del TG1 – 11 Ottobre 2024

Il 5 marzo 2025, dalle ore 10:30 alle 12:00, si è tenuto il seminario "People Analytics e Intelligenza Artificiale per lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni", organizzato nell'ambito del corso di "Gestione Risorse Umane" del Prof. Federico Niccolini. Sono intervenuti: Alice Guglielmo (HR Talent Acquisition & Employer Branding Manager) e Edoardo Sanvenero (HR Talent Acquisition Specialist), entrambi professionisti di Sanlorenzo.

Il 9 aprile 2025, dalle ore 10:30, si è tenuto il seminario "Leadership, gestione delle persone e competenze: sinergie possibili", organizzato nell'ambito del corso di "Gestione Risorse Umane" del Prof. Federico Niccolini. È intervenuto Renzo Libenzi, GM Manager dell'impresa Loccioni.

Il 10 Aprile 2025 si è tenuto il seminario "Talent Retention e Employer Branding: l'approccio su misura", organizzato nell'ambito del corso di "Gestione Risorse Umane" del Prof. Federico Niccolini. Sono intervenute Debora Galligani (Executive Board Member) e Sebastiano Notini (HR – Specialist), entrambi professionisti di MaloHR. Il 5 maggio 2025 ha avuto luogo il seminario su "Scienza aperta, oligopoli editoriali e valutazione amministrativa della ricerca" tenuto da Paola Galimberti, Università degli Studi di Milano. Il 9 maggio si è tenuto il Seminario Sperimentale Aperto: "Strategie di sostenibilità nella gestione delle risorse umane. Apprendere la transizione verso un settore moda sostenibile", organizzato dal Prof. Matteo Villa

Tutorato

Tutorato di accoglienza: È attivo il servizio di tutorato di accoglienza e alla pari affidato alle studentesse e agli studenti iscritte/i ai corsi di laurea del Dipartimento che mettono a disposizione la propria esperienza per dare informazioni su corsi, esami, piani di studio e servizi dedicati alle studentesse e agli studenti. Tutor alla pari: Benedetta Rubini (b.rubini@studenti.unipi.it); Emily Davini (e.davini5@studenti.unipi.it); Giulia Ebe Pardi (g.pardi@studenti.unipi.it); Pio Dello Ioio (p.delloioio@studenti.unipi.it).

Il servizio è attivo presso il Polo Piagge (pianerottolo secondo piano)

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il servizio di assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità didattica, con una costante interlocuzione di supervisione dei docenti responsabili dei tirocini e dell'internazionalizzazione. In questo ambito, i giorni 1 e 11 Aprile 2025 si è tenuta la presentazione del Bando Erasmus 2025, aperta a tutti gli studenti attraverso modalità da remoto (piattaforma Teams). Sono attualmente attive n. 64 convenzioni con università europee ed extra-europee. Presso l'Ufficio Internazionalizzazione è attivo uno sportello telefonico per fornire assistenza agli studenti nella compilazione delle domande. Una specifica pagina del sito web del Dipartimento è dedicata ai futuri studenti allo scopo di presentare il corso di laurea, in particolare i suoi punti di forza e gli sbocchi professionali. Il servizio di Accoglienza Erasmus/Erasmus Students Mentoring (ESM) si tiene il Mercoledì: E. Davini (9:00-12:00 hrs) – Polo didattico delle Piagge; Venerdì: E. Davini (9:00-12:00 hrs) – Polo didattico delle Piagge.

Descrizione link: Pagina del sito del Dipartimento dedicata a orientamento e tutoraggio

Link inserito: <https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/>



10/09/2025

La conclusione dei due semestri dell'AA 2024/2025 coincide con il completamento del primo ciclo biennale dall'adozione del nuovo ordinamento del CdS, in vigore dall'AA 2023/2024.

Nel periodo di osservazione che va da Novembre 2024 a Luglio 2025 sono stati compilati complessivamente 485 questionari, di cui 427 da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli insegnamenti (gruppo A) e 58 compilati da studenti che hanno dichiarato di aver frequentato gli stessi insegnamenti con lo stesso docente negli anni precedenti (gruppo B). Entrando nello specifico delle diverse domande, per quanto riguarda la frequenza alle lezioni emerge che il gruppo A ha frequentato tendenzialmente meno della metà delle lezioni (2,9). Le motivazioni, nei casi di scarsa frequenza sono prevalentemente riconducibili al lavoro e alla generica categoria "altri motivi". Complessivamente il corso è stato valutato in modo positivo: tutti gli elementi su cui gli studenti sono stati chiamati a rispondere non presentano particolari aspetti critici, salvo gli indicatori relativi alle prove intermedie (2.1) e ai servizi di tutorato (1.4): quest'ultimo dato è in linea con quello registrato dagli altri corsi del Consiglio Aggregato, segnalando un problema relativo alla formulazione del questionario più volte richiamato, anche in passato. Il giudizio medio complessivo del corso si attesta a 3.2 per gli studenti di tipo A e a 3,1 per quelli di tipo B, in linea con l'anno passato: come per l'anno precedente, il punteggio più basso riguarda la domanda B1 relativa alle conoscenze preliminari, che riporta comunque un punteggio pari a 2.9 per i due gruppi. Fatti salvi i summenzionati indicatori F1, F2 e B1 non si registrano valutazioni sotto i 3 punti di media per il Gruppo A. Come in passato l'adeguatezza del materiale didattico fornito (B3) è stata valutata positivamente dagli studenti frequentanti (3.2). Positivi da parte degli studenti del gruppo A sono i giudizi sulla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (3,2) e la chiara esposizione nel trattare gli argomenti da parte dei docenti (3.2), così come la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (3.5), la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (3,5) e le attività didattiche integrative (3,4). Ottime anche le valutazioni relative agli orari di svolgimento lezioni ecc (3,5) e alle aule (3,6). Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il miglioramento della didattica si registrano le seguenti voci: alleggerire il carico didattico complessivo (106), inserire prove di esame intermedie (75), eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (63). Per venire incontro a questi suggerimento, la Presidenza del CdS si impegna non soltanto a sensibilizzare i docenti in sede di Consiglio Aggregato, ma di portare a regime l'iniziativa di convocare un consiglio di corso informale, avviata nel Giugno 2024, per discutere approfonditamente le problematiche del CdS; il consiglio è stato convocato anche nel mese di Dicembre 2024 e nel mese di Giugno 2025. Relativamente ai singoli insegnamenti, un solo insegnamento riporta un punteggio inferiore a 2,3 (Metodi statistici per le decisioni: 2,3). La quasi totalità dei corsi riporta una valutazione pari o superiore a 3.

Per quanto riguarda il questionario organizzazione/servizi (TOT 102 risposte), il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso è pari a 3. I servizi offerti dall'Unità Didattica e quelli di informazione orientamento sono apprezzati (2.9). L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3.1), così come le aule in cui si svolgono le lezioni e le aule studio sono valutate più che positivamente (3.5 e 3.1). In linea con lo scorso anno risultano anche le valutazioni relative ai quesiti S6, S7 (accessibilità delle biblioteche e laboratori – 3,2 e 3) e SP (adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante – 2.9). Le informazioni sul sito del Dipartimento sono valutate positivamente (3.1), in lieve peggioramento il giudizio relativo alle attività di tutorato (2.8). L'organizzazione complessiva degli insegnamenti risulta molto efficace (3,1), così come il carico di studio personale è valutato sostenibile (2,9).

Link inserito: <https://old.unipi.it/index.php/qualita-didattica/item/3955-questionario-studenti>



11/09/2025

I dati relativi alle opinioni dei laureati fanno riferimento agli iscritti al vecchio ordinamento del CdS: il nuovo ordinamento è infatti al secondo anno di attivazione e ha completato il primo ciclo biennale nell'AA 24/25. Si riporteranno dunque alcune informazioni di base, che potranno essere utili per un futuro confronto con i dati registrati dai laureati nel nuovo ordinamento del CdS.

L'età media alla laurea è pari a 27. È soddisfatto del corso di laurea magistrale il 78,3% dei rispondenti: il 65,2% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso magistrale dell'Ateneo, mentre il 21,7% e il 52,2% è decisamente soddisfatto, rispettivamente, dei rapporti con i docenti e dei rapporti con gli studenti in generale. Gli spazi per lo svolgimento delle attività sono valutati adeguati così come i servizi della segreteria, l'organizzazione degli esami, il carico di studio degli insegnamenti e le iniziative formative di orientamento al lavoro. Il 73,9% dei laureati dichiara di non avere genitori laureati; il 32,6% si colloca nella classe media impiegatizia. Il 72,9% ha una formazione liceale (prevalenza liceo scientifico) e un voto di diploma medio pari a 77,6. Il 46,7% ha conseguito il precedente titolo universitario presso lo stesso ateneo, conseguendo un voto medio di laurea pari a 99,2. Il CdS è stato scelto sulla base di fattori sia culturali che professionalizzanti (34,8). Il 23,9% ha usufruito del servizio di borse di studio offerto dall'organismo per il Diritto allo Studio, mentre il 17,4% ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti nel precedente corso di studio. Il 56,5% ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università. Il 76,1% ha avuto esperienze di lavoro. L'acquisizione di professionalità e le possibilità di carriera sono aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro, preferibilmente da svolgere in ambito privato, a tempo pieno, con contratti a tutele crescenti. Il 39,1% si dichiara disponibile a trasferire la propria residenza per lavoro.

Link inserito: <https://www.unipi.it/ateneo/chi-siamo/dati-indagini/cruscotti-cds/>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Nell'A.A. 2024/2025 il corso di studi ha registrato un decremento del numero di iscritti (53 rispetto a 62 nel 2023/2024). 10/09/2025
iscritti al CdS provengono prevalentemente dal corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali L-36 (40%); altri studenti provengono dai corsi di Scienze della comunicazione L-20 (22.2%), mentre aumentano quelli provenienti da Sociologia L-40, Servizio sociale L-39; in aumento il dato di studenti provenienti da Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18 (11.1%).

La maggior parte degli studenti (circa $\frac{1}{4}$) è laureato con un voto compreso tra 101 e 105 (24%). Tra gli atenei di provenienza, il 46% degli studenti ha conseguito la laurea triennale presso l'Ateneo di Pisa, mentre il secondo Ateneo di provenienza risulta essere l'Università di Firenze (14%). In aumento il numero degli studenti stranieri (da 1.6% a 5,7), così come aumenta significativamente il numero degli studenti provenienti dal bacino PI-LI-LU (50,9%, dopo il calo nel recente passato). Infine, il rapporto tra iscritti di genere femminile e maschile è fortemente sbilanciato a favore del primo (81,1% vs 18.9%).

DATI ED INDICATORI DI PERCORSO DELLA COORTE

Si commentano i dati relativi agli iscritti al nuovo ordinamento del Cds, attività a partire dall'aa 2023/2024.

Il numero di iscritti al secondo anno tra gli immatricolati 2023 è pari a 52 (91,2%), tra gli immatricolati 2024 il 5,7 % è passato ad un altro corso di studio dell'ateneo. In diminuzione rispetto al 2023 la % di studenti che hanno rinunciato agli studi. La % degli studenti attivi diminuisce al I anno (81,1%), mentre aumenta al II (98,1): preoccupante, tuttavia, il dato relativo al numero medio di CFU acquisiti al I anno, così come quello relativo al rendimento. Si deve tuttavia tenere in considerazione il fatto che, a partire dall'AA 2023/2024, è stata sperimentata la soppressione di un appello di esame, nello specifico dell'appello d'esame di Dicembre, allo scopo di allungare i tempi di studio per consentire agli studenti una preparazione adeguata degli esami relativi agli insegnamenti del I Semestre. Alla distanza di 2 anni dall'avvio di questa sperimentazione è stato tuttavia deciso di reintrodurre l'appello di Dicembre (sopprimendo quello di Febbraio), a partire dall'anno accademico 2025/2026. Non soltanto gli studenti hanno lamentato la scelta di sopprimere una sessione di esami (scelta rispetto alla quale il Dipartimento non intende recedere), ma più in generale è stato notato come la prassi di sostenere gli esami a margine della fine dei corsi sia così istituzionalizzata (nonostante i tempi ristretti per preparare gli esami) che la sua revisione ha creato difficoltà nella organizzazione dello studio. La reintroduzione dell'appello di Dicembre, auspicabilmente, dovrebbe incidere positivamente sia sui dati relativi al numero medio di CFU acquisiti, sia sul rendimento. In lieve diminuzione il voto medio ottenuto agli esami dagli studenti attivi (25,5).

DATI DI USCITA

Il nuovo ordinamento del CdS è al secondo anno di attivazione.

Link inserito: <http://unipistat.unipi.it/index.php>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

INDAGINE 2024 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 3 ANNI DALLA LAUREA 10/09/2025

I dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati fanno riferimento agli iscritti al vecchio ordinamento del CdS: il nuovo ordinamento è infatti al secondo anno di attivazione e ha completato il primo ciclo biennale nell'AA 24/25. Si riporteranno dunque alcune informazioni di base, che potranno essere utili per un futuro confronto con i dati registrati dai laureati nel nuovo ordinamento del CdS.

L'indice di ritardo dei rispondenti è pari a 0,34; il 64,3% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post? laurea. Il tasso complessivo di occupazione è pari all'89,3%, perlopiù legato a professioni tecniche; il 60% ha un contratto a tempo indeterminato, il 36% lavora in smart working e il numero medio di ore lavorate settimanali è pari a 40,4. La retribuzione mensile netta media è pari a 1.526 Euro. Il 48% utilizza in maniera ridotta le competenze acquisite con la laurea (in genere non richiesta ma utile): il 52% considera molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. La soddisfazione per il lavoro svolto lungo una scala 1-10 è pari a 7,5.

INDAGINE 2024 SULLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI A 5 ANNI DALLA LAUREA

I dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati fanno riferimento agli iscritti al vecchio ordinamento del CdS: il nuovo ordinamento è infatti al secondo anno di attivazione e ha completato il primo ciclo biennale nell'AA 24/25. Si riporteranno dunque alcune informazioni di base, che potranno essere utili per un futuro confronto con i dati registrati dai laureati nel nuovo ordinamento del CdS.

L'indice di ritardo dei rispondenti è pari a 0,46; il 76,2% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post? laurea. Il tasso complessivo di occupazione è pari al 95,2%, perlopiù legato a professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; l'85% ha un contratto a tempo indeterminato, il 35% lavora in smart working e il numero medio di ore lavorate settimanali è pari a 42,3. La retribuzione mensile netta media è pari a 1.915 Euro. Il 55% utilizza in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea (in genere non richiesta ma utile), anche se solo il 45% considera molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università. La soddisfazione per il lavoro svolto lungo una scala 1-10 è pari a 7,2.

Link inserito: <https://www.unipi.it/ateneo/chi-siamo/dati-indagini/cruscotti-cds/>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche ha predisposto un servizio online che consente a enti e imprese di ospitare studenti per stage/tirocinio di valutare i punti di forza e le aree di miglioramento nella preparazione dello studente. Il servizio è stato attivato a partire dall'autunno 2022. Di seguito si riportano i dati aggregati relativi al vecchio ordinamento e al nuovo ordinamento. A oggi, sono disponibili i dati relativamente alle attività svolte da 28 studenti, dal mese di Settembre 2024 al mese di Giugno 2025: 26 impegnati presso soggetti privati; 2 presso un ente pubblico. Gli studenti hanno svolto attività presso soggetti operanti in Toscana: un'attività è stata svolta presso un soggetto operante nel Lazio. Le attività svolte si sono concentrate in progetti aventi a oggetto: le risorse umane (25) e altre attività non specificate (3). La Valutazione del comportamento del tirocinante (rispetto dell'orario e delle procedure organizzative) è pari a 5 (il punteggio massimo); molto buono anche il punteggio medio relativo alla Valutazione della preparazione universitaria per svolgere il tirocinio (media 4,6), così come i giudizi relativi ai Risultati raggiunti nello svolgimento del progetto e alla Valutazione complessiva del tirocinante (punteggio medio: 4,8). In 3 casi è stato successivamente instaurato un rapporto di lavoro.

Link inserito: <http://>